

24 e 25 ottobre 2018

## Saluti del Vicesindaco del Comune di Bergamo Sergio Gandi

Cari Amici,

sono lieto di essere qui e di portarvi, insieme con Maria Carla, il saluto fraterno dell'Amministrazione.

Non uso il **termine fraterno** a caso. Mi ci sono imbattuto partecipando alla presentazione di un libro della comunità rumena, *"Come fratelli"*.

**Fraternità** è quel sentimento che si manifesta tra coloro che non sono fratelli e pure si sentono come se lo fossero e che essi che esprimono con azioni generose di aiuto disinteressato e di concreta solidarietà.

**Solidarietà che nulla ha di paternalistico e che presuppone, all'opposto, la parità tra due o più soggetti che si considerano e si pongono sullo stesso piano.**

Fraternità è quel principio, così come sottolineato dal motto della Rivoluzione francese *"Liberté, Égalité, Fraternité"*, che **muove dall'eguale dignità umana e libertà di colui che viene soccorso**. Significa amicizia, solidarietà, condivisione, a partire, appunto, dall'uguaglianza formale e sostanziale tra le persone, uomini e donne.

Mi pare che questo valore, senza nulla togliere ad altri valori che ispirano la vostra iniziativa, **dica bene cosa sia e cosa implichi quotidianamente la vostra identità. L'essere vicino, con un sentimento di autentica condivisione, a chi in molti modi, tra le persone più adulte, manifesta bisogni ed il farlo, tuttavia, in un rapporto di assoluta parità e reciprocità.**

**Le persone non hanno bisogno di ricevere passivamente un sostegno, ma di condividere un'esperienza di vita** da cui tutti possano trarre protezione, certo, ma soprattutto fiducia e partecipazione ad un progetto comune.

Dinamiche normali per la vostra organizzazione. *"Proporre, aggregare, mobilitare e quando serve protestare: questo è il nostro impegno quotidiano per essere sempre al fianco di ogni pensionato e pensionata"* si legge sul vostro sito: *"informazione e formazione; aggregazione e socializzazione; solidarietà, ascolto e inclusione sociale"*, queste le modalità.

Difesa collettiva del reddito e dei diritti di cittadinanza e di welfare sociale, del potere d'acquisto delle pensioni e dell'equità fiscale; servizi sociali e sanitari adeguati all'aumento dell'età della popolazione; prezzi e tariffe più giusti; diritto alla casa, alla sicurezza, alla conoscenza, alla trasparenza e alla libera informazione: obiettivi che dicono molto dei binari

lungo i quali vi muovete e dei vostri valori: **concretezza, fiducia nel cambiamento, soluzioni adeguate alla complessità dei problemi, collaborazione con le istituzioni.**

Assai diversi dai caratteri tipici di certi partiti e movimenti, oggi premiati dal successo, che fanno della diffidenza verso istituzioni, sindacati e corpi intermedi, della drammatizzazione dei problemi e della banalità delle risposte, del risentimento e della paura il loro abituale modo di porsi.

E sarebbe certamente un errore se, nel tentativo di mutuare i caratteri altrui che magari oggi sono più popolari, si finisse con lo snaturare sé stessi. I valori di solidarietà, equità, accoglienza, legalità, rispetto delle differenze non sono e non possono essere negoziabili.

Così come il **valore della solidarietà intergenerazionale**, che voi perseguite con intelligenza e decisione mentre le politiche pubbliche che emergono in Parlamento tendono in questo momento a reciderla. Sapete essere generosi con chi vi segue oggi nel mondo del lavoro e con chi, come voi, intende costruire una famiglia.

La vostra funzione è sempre più importante e centrale **anche nella nostra città.**

L'incontro che Maria Carla Marchesi ha organizzato qualche giorno fa in aula consiliare ha evidenziato come le **necessità** proprie del mondo che voi rappresentate non possono e non potranno che essere **in crescita: il 25% della popolazione cittadina ha più di 65 anni ed incrementerà del 40% da qui al 2038.**

Un dato in linea con quello nazionale che, come ci ha ricordato alcuni giorni fa l'Istituto Cattaneo, vede per la prima volta dall'unità d'Italia il sorpasso degli *over* sessanta sugli *under* trenta (28,7% contro 28,4%).

Se a questo si aggiunge che nella nostra città oltre il 45% dei nuclei famigliari è unipersonale (e molti tra questi sono gli *over* 65), si comprende come sia importante, e questo voi lo fate benissimo, **costruire una rete di relazioni che includa chi, diversamente, sarebbe solo. Il vostro sindacato, essendo composto dalle stesse persone cui si rivolge, ne conosce i bisogni più di chiunque altro e riesce ad essere esso stesso strumento di socialità e veicolo di servizi mirati, oltre che cassa di risonanza per le rivendicazioni che ne discendono.**

Le persone più adulte, gli *over* 65, sono anche - e questo è il dato più interessante e ricco di positività emerso dalla ricerca presentata da Maria Carla - **un aiuto fondamentale per le famiglie, per la società nel suo complesso:** non esprimono solo bisogni, ma soprattutto **sostegno** (e forse è un paradosso perché meriterebbero di cogliere i frutti del meritato riposo) nei confronti degli altri: **il 35% si prende cura dei nipoti, il 40% garantisce sostegno economico a figli e famigliari, il 44% offre loro consigli ed indicazioni su scuola, lavoro e relazioni affettive. Non si riposa, insomma.**

Anche io ho un debito personale con chi, dentro la mia famiglia, mi ha consentito di fare quello che faccio perché si è fatto carico del lavoro di cura.

**Fraternità**, e ritorno sul concetto iniziale, è - insomma - **l'asse lungo il quale voi, SPI, aggregate e svolgete la vostra azione preziosa dentro la nostra società, anche locale**; è il profilo che connota la presenza delle persone più adulte dentro le famiglie ed i quartieri, che ispira la loro attività a favore di famigliari e reti sociali; è la cifra della collaborazione che il vostro mondo ha con le istituzioni e qui, a Bergamo, con la nostra Amministrazione comunale, che spero giudichiate sensibile alle vostre istanze.

Qualche settimana, ad esempio, abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa con le Federazioni sindacali cittadine per rendere ancora più stretta questa collaborazione – fatta di confronti su temi specifici e di una Conferenza cittadina annuale sugli Anziani – che tanti risultati ha prodotto e sono sicuro produrrà nel prossimo futuro.

Avete una straordinaria Segretaria e Segreteria, belle persone oltre che competenti; avete passione e idee; siete un patrimonio prezioso della nostra città e della nostra Provincia. Vi ringrazio per quello che ogni giorno fate.

Sono certo che, come fratelli, potremo camminare insieme a lungo tenendoci per mano.